



L'INTERVISTA

# «Partecipazione, pronti al sì»

*Rizzetto (Fdl): consenso sulla legge Cisl, nel bilancio stanziati 70 milioni*

FRANCESCO RICCARDI

«Il primo sì dovrebbe arrivare già nei prossimi mesi. La maggioranza, infatti, è decisa a sostenere l'approvazione della proposta di legge sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili di impresa. Proposta sulla quale auspichiamo un consenso molto ampio». Walter Rizzetto (Fdl), presidente della Commissione Lavoro della Camera, parla così alla ripresa dell'esame del testo su cui la Cisl ha raccolto oltre 400mila firme.

**Onorevole, a quando il voto in Commissione Lavoro?**

In commissione Lavoro alla Camera abbiamo già esaminato tutte le proposte di legge presentate in materia di partecipazione dei lavoratori alla gestione e ai risultati dell'impresa. L'esame sta proseguendo sulla proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla Cisl, votata in Commissione come testo base, che prevede delle disposizioni per una *governance* d'impresa partecipata dai lavoratori. Ovviamente saranno possibili modifiche, ma l'ossatura dovrebbe restare quella. Abbiamo ripreso il 18 dicembre i lavori sul testo e intendiamo andare avanti celermente, per un'approvazione in Commissione nei primi mesi del nuovo anno. Sono favorevole a questa iniziativa normativa che ha lo scopo di dare finalmente concreta attuazione all'art. 46 della Costituzione, che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende. Si tratta di un precetto ad oggi rimasto inapplicato, in assenza di una specifica disciplina che disponga le modalità di coinvolgimento attivo dei lavoratori rispetto alle decisioni che vengono assunte nelle imprese.

**Qual è l'intenzione della maggioranza: portare a compimento l'intero progetto o valorizzarne solo una parte?**

Voglio anzitutto ringraziare la Cisl, e il suo Segretario Luigi Sbarra, per aver portato

all'attenzione del Parlamento una proposta di legge di indubbio valore che consentirà di conciliare capitale e lavoro. Questo progetto fa riferimento ad un coinvolgimento dei lavoratori sotto più profili: gestionale, finanziario, organizzativo, consultivo. Parliamo di una proposta ancora in esame sulla quale è emersa una convinta intenzione da parte della maggioranza di pervenire ad un testo condiviso da approvare definitivamente per l'introduzione dell'istituto della partecipazione nel nostro ordinamento. Si faranno dunque tutte le valutazioni del caso per disporre un'adeguata disciplina, che riconosca una virtuosa condivisione delle decisioni anche ai fini di una maggiore produttività.

**Spetterà alle parti sociali attuare concretamente la partecipazione. Le istituzioni, però, possono favorire questo processo sia sul piano legislativo sia fiscale. C'è questa intenzione e ci sono margini per incentivi concreti?**

La proposta di legge per una *governance* d'impresa partecipata dai lavoratori è chiaramente in sintonia con la strada che abbiamo già intrapreso attraverso ulteriori iniziative che hanno lo scopo di rafforzare la contrattazione collettiva e valorizzare le relazioni industriali. Voglio infatti evidenziare che l'introduzione di modelli di partecipazione dei lavoratori è espressamente prevista anche nel testo presentato su mia iniziativa dalla maggioranza - attualmente in esame al Senato - che contiene una delega al governo per garantire retribuzioni eque. Il nostro è un impegno concreto dimostrato dal fatto che con la legge di Bilancio 2025 abbiamo istituito un Fondo di 70 milioni di euro per l'anno 2025 per attuare misure anche di carattere fiscale per favorire la partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati di impresa.





**Nella proposta Cisl sono previsti impegni precisi (integrazione del Cda con un amministratore designato dai lavoratori dipendenti) per le società a partecipazione pubblica. È una previsione che verrà mantenuta?**

Personalmente sono a favore della disposizione a cui fa riferimento, che prevede l'integrazione dei Cda con un amministratore designato dai lavoratori dipendenti. Ad ogni modo, come detto, il testo della proposta è ancora in esame in prima lettura alla Camera e sarà necessario verificare nel concreto l'applicazione delle norme per assicurare un sistema idoneo agli scopi che il progetto di iniziativa popolare si prefigge. Al riguardo, la disposizione sulle società a partecipazione pubblica dovrà essere valutata al-

la luce della specifica disciplina prevista dal decreto legislativo n. 175 del 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il deputato Walter Rizzetto

